ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa, 2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)

Tel. 030.9718132 _ Fax. 030.9719062 _ e-mail: BSIS02200A@istruzione.it pec: BSIS02200A@pec.istruzione.it
sito web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"
PERITO TECNICO AGROALIMENTARE QUADRIENNALE SPERIMENTALE

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

A.S. 2025/2026

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa, 2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)

Tel. 0[illegible].9718132 _ Fax. 030.9719062 _ e-mail: BSIS02200A@istruzione.it pec: BSIS02200A@pec.istruzione.it
sito web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"
PERITO TECNICO AGROALIMENTARE QUADRIENNALE SPERIMENTALE

Sommario

PREMESSA 2

CONTRATTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE RELAZIONI SINDACALI 3

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO 7

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO PER IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA. 12

UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE IN ATTIVITA' AGGIUNTIVE E FORMAZIONE 18

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE ATA 23

DETERMINAZIONE DEL MOF 27

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa, 2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)

Tel. 030.9718132 _ Fax. 030.9719062 _ e-mail: BSIS02200A@istruzione.it pec: BSIS02200A@pec.istruzione.it
sito web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"
PERITO TECNICO AGROALIMENTARE QUADRIENNALE SPERIMENTALE

PREMESSA

diritto alla disconnessione

Anche il nuovo CCNL 2019-2021 riprende i precedenti "criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)
Fatto salvo che le comunicazioni devono comunque avvenire attraverso affissione all'albo on line della scuola, e/o utilizzando la specifica piattaforma relativa al registro elettronico, è consentito comunicare con il personale per esigenze di servizio anche con i seguenti strumenti: mail ufficiale o mail indicata dal dipendente in alternativa a quella ufficiale ed eventualmente telefono.
Tale modalità di comunicazione è aggiuntiva, e non sostitutiva, rispetto quella tradizionale dell'affissione all'albo on line o dell'utilizzo delle piattaforme ufficiali specificamente individuate della scuola.
A tal fine il personale interessato comunica alla scuola il proprio indirizzo mail e/o il numero di cellulare.
Le comunicazioni non sono ritenute vincolanti e non sussiste alcun obbligo di acquisizione al di fuori dell'orario di servizio dell'Istituto (08:00 – 18:00), eccetto per gli educatori, per i quali vige comunque il criterio della vera urgenza.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa, 2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)

Tel. 030.9718132 _ Fax. 030.9719062 _ e-mail: BSIS02200A@istruzione.it pec: BSIS02200A@pec.istruzione.it
sito web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"
PERITO TECNICO AGROALIMENTARE QUADRIENNALE SPERIMENTALE

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

CONTRATTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE RELAZIONI SINDACALI

A.S. 2025/2026

La contrattazione aperta in data 12.09.2025 si è conclusa avendo esaurito tutta la trattazione dei punti concordati e firmata l'ipotesi di contrattazione in data 29/06/26, visto il parere favorevole dei revisori in data_____è firmata la contrattazione in data 17/07/26

Sono presenti i sigg.:

AVERSA NICOLA (rappresentante RSU)

ARGENTINO GIUSY (rappresentante RSU)

BELLONI ELENA (rappresentante RSU)

LONDINO ELENIO (rappresentante RSU)

PROVEZZA Elena (rappresentante RSU)

Assenti: CUZZOCREA GIOVANNI (rappresentante RSU)

Sono state regolarmente convocate le organizzazioni di categoria firmatarie del CCNL.

Si stipula la seguente

CONTRATTAZIONE PER L'ESPLETAMENTO DELLE RELAZIONI SINDACALI

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, 3 e 5, del C.C.N.L. del Comparto Scuola 1998/2001; dell'art. 3 del CCNL sul II biennio economico del 15 marzo 2001; art. 6 del CCNL 24.07.03 e art. 6 del CCNL 29.11.07; CCNL 2029-21 vigente.

PREMESSA

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e della R.S.U. e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce pertanto impegno reciproco delle Parti che sottoscrivono l'intesa.

CAPO I

DIRITTI SINDACALI

Art. 1
Assemblee Sindacali

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale di 10 ore ed è irrevocabile. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti.
Nel caso di assenza per sopravvenuta malattia o per altro motivo sempre manifestatosi dopo la dichiarazione di partecipazione non si terrà conto del calcolo per il monte ore.
Il D.S. avvisa i docenti non partecipanti coinvolti da eventuali adattamenti di orari (inversioni di lezioni, disposizioni, recuperi e permessi brevi) con almeno 24 ore di anticipo.

Quando sono convocate le assemblee che prevedano la partecipazione del personale ATA, il Dirigente Scolastico e la R.S.U. stabiliscono il numero minimo di lavoratori (coll. Scolastici, Ass. Tecnici e Amm.vi) necessario per assicurare i servizi essenziali (vigilanza degli ingressi della scuola, centralino).
Si precisa che nel caso vi sia totalità di adesioni si concorderà la priorità di partecipazione in base alla libera e volontaria dimostrazione di appartenenza alla sigla sindacale che ha indetto l'assemblea.

Art. 2
Permessi Sindacali della RSU

La RSU usufruisce dei permessi sindacali nei limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente. Le ore necessarie per la contrattazione in orario di servizio devono essere escluse dal conteggio complessivo di tali permessi.

Art. 3
Bacheca Sindacale

Nel sito della scuola https://iisdandolo.edu.it/ è inserito un apposito spazio defir to "bacheca RSU" al link https://iisdandolo.edu.it/struttura/bacheca-rsu/ dove vengono affissi tutti gli avvisi in arrivo dalle organizzazioni sindacali ed è assegnato un apposito spazio fisico e di apposita bacheca RSU a disposizione della RSU, dove esse affiggeranno materiale di interesse sindacale e del lavoro e, comunque, quanto ritengano abbia rilevanza per i lavoratori, senza la preventiva autorizzazione del dirigente scolastico. Anche la defissione di quanto esposto è di esclusiva pertinenza della RSU/ OO.SS. Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole, per l'affissione, direttamente dalle Organizzazioni Sindacali territoriali.

Il DS si impegna a trasmettere alla RSU e ai terminali sindacali il materiale sindacale inviato per posta e/o via fax o posta elettronica.

Art. 4
Agibilità Sindacale

Alla RSU è consentito comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale purché non sia pregiudicata la normale attività dei lavoratori e/o degli alunni.
Alla RSU è consentito l'uso dell'aula, già individuata presso la biblioteca, per lo svolgimento di piccole riunioni e incontri con i lavoratori, nell'ambito dell'attività sindacale; è comunque riservato nella medesima un armadio per la raccolta del materiale sindacale.
La chiave sarà custodita presso il centralino, e sarà consegnata alla RSU, con l'obbligo di restituzione presso lo stesso, previa comunicazione al DS.

Art. 5
Uso dei locali

L'accesso ai locali è consentito anche a personale estraneo alla scuola purché invitato dalla RSU previa comunicazione al D.S. e contesto epidemiologico rischio basso.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art. 6
Calendario degli incontri tra il dirigente scolastico e la RSU

- Viene concordato il calendario di massima sulle materie di cui all'art. 30 CCNL vigente, concernenti le relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica secondo la scansione ministeriale.

Gli incontri sono predisposti dal Dirigente Scolastico in accordo della R.S.U. con preavviso scritto di almeno cinque giorni contenente l'ordine del giorno.
Almeno 48 ore prima degli incontri, il Dirigente Scolastico fornisce la documentazione relativa all'ordine del giorno.

Art. 7
Trasparenza

E' prevista l'affissione all'albo dei prospetti relativi all'utilizzo del fondo d'Istituto indicanti le attività gli impegni orari (per i progetti) e la quota per le attività in quanto prevista da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro.
Nella fase dell'informazione successiva verranno pubblicati i prospetti in forma aggregata, relativi all'utilizzo del fondo d'Istituto e dati alle RSU, nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto; altresì verranno comunicati i criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma o altro stipulati dalla singola scuola o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni.

Art. 8
Diritto di sciopero

I lavoratori che intendono aderire ad uno sciopero possono darne preavviso scritto al D.S. senza possibilità di revoca.
Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il D.S. comunicherà alle famiglie tramite circolare le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.
Saranno garantiti i servizi minimi previsti dalla legge 146/90, dall'accordo integrativo nazionale e dal protocollo d'Istituto (allegato n. 3)
In caso di sciopero per il personale docente non sono previsti contingenti minimi.

Art. 9
Verifiche - durata e validità dei contratti e delle intese

Per affrontare problemi applicativi su ogni altra questione di natura sindacale, o pure per esigenze nuove di intervento, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse concordano di incontrarsi entro sette giorni per decidere sulle questioni insorte.

Il presente contratto è valido normalmente per l'anno scolastico 2025/2026. Per l'ipotesi, tuttavia, che non venisse rinnovato per l'anno scolastico successivo entro il primo mese dall'inizio delle lezioni, restano in vigore fino alla data di sottoscrizione del nuovo tutte quelle clausole comunque applicabili.

Copia della presente viene esposta all'albo on line d'istituto e in amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Montanaro Giovanni

I RAPPRESENTANTI RSU:
Argentino Giusy
Aversa Nicola
Belloni Elena
Cuzzocrea Giovanni
Londino Elenio
Provezza Elena

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa, 2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)

Tel. 030.9718132 _ Fax. 030.9719062 _ e-mail: BSIS02200A@istruzione.it pec: BSIS02200A@pec.istruzione.it
sito web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"
PERITO TECNICO AGROALIMENTARE QUADRIENNALE SPERIMENTALE

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

A.S. 2025/2026

La contrattazione aperta in data 12.09.2025 si è conclusa avendo esaurito tutta la trattazione dei punti concordati e firmata l'ipotesi di contrattazione in data 29/06/26, visto il parere favorevole dei revisori in data_____è firmata la contrattazione in data 17/07/26.
Sono presenti i sigg.:

ARGENTINO GIUSY (rappresentante RSU)

AVERSA NICOLA (rappresentante RSU)

BELLONI ELENA (rappresentante RSU)

LONDINO ELENIO (rappresentante RSU)

PROVEZZA Elena (rappresentante RSU)

Assenti: CUZZOCREA GIOVANNI (rappresentante RSU)

Sono state regolarmente convocate le organizzazioni di categoria firmatarie del CCNL.

Si stipula la seguente

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Ai sensi degli artt. 70 e 71 del CCNL 24.07.2003.
Ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011 per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008 e del successivo Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016.
Ai sensi dell'art. 22 del CCNL 19.04.2018 lett. C c.1
Ai sensi del CCNL 2019-21 vigente

ART. 1
Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto integrativo è sottoscritto fra il Dirigente Scolastico e la RSU sulla base di quanto previsto dall'art. 22 del CCNL 19.04.2018, lett. C comma 1.
2. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente contratto integrativo s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora esplicitamente o implicitamente incompatibili.

3. Il presente contratto integrativo conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo.
4. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
5. Il presente contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia dalla normativa vigente e, in particolar modo dal testo coordinato ed aggiornato del D.L.vo n.81/2008 ex L. n. 626/94, e della legislazione in materia di igiene e sicurezza.
6. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.

ART. 2
Soggetti Tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro subordinato anche speciale.
2. Ad essi sono equiparati gli allievi delle istituzioni nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali. Allo stato attuale non si riscontra per l'istituzione scolastica l'utilizzo e/o la frequenza di laboratori o macchinari di lavoro da ricomprendere in tali categorie.
3. Sono, altresì, da ricomprendere anche gli studenti presenti a scuola in orario extracurriculare per iniziative complementari ivi realizzate.
4. Gli alunni non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

ART. 3
Obbligo in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
   - adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ecc.;
   - valutazione dei rischi esistenti;
   - elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
   - designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
   - pubblicazione e informazione;
   - attuazione di interventi di formazione rivolti a favore degli alunni e del personale scolastico, da organizzare compatibilmente con ogni altra attività.

ART. 4
Il servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, un docente, un tecnico un collaboratore scolastico per corridoio e per la palestra. Per l'anno scolastico 2025/2026 l'RSPP è l'ing. Raffaella Bertuzzi.

2. I lavoratori designati (docenti o ATA) devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. E' designato quale ASPP il prof. Marelli Claudio. L'ASPP è una figura prevista dal D.Lgs 81/08 (art.32). I compiti dell'ASPP fanno riferimento a quanto presente all'art.33 del Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, che definisce, in generale, i compiti del servizio di prevenzione e protezione. All'ASPP viene conferito incarico ufficiale. Si occupa di collaborare e fornire supporto all'RSPP laddove quest'ultimo abbia necessità di supporto per ricoprire i suoi compiti. Tra i principali vi sono:
   - individuazione dei fattori di rischio;
   - elaborazione delle misure preventive, protettive e di controllo;
   - elaborazione delle procedure di sicurezza.

   L'istituzione scolastica si impegna a fornire adeguata formazione all'ASPP (32 + 48 ore complessive)

ART. 5
Documento valutazione dei rischi

1. Il documento valutazione dei rischi, è redatto per conto del Dirigente Scolastico, dall'Ing. Raffaella Bertuzzi,
2. Il documento è messo a disposizione del RLS per la consultazione.

ART. 6
Sorveglianza sanitaria

È prevista la sorveglianza sanitaria affidata al medico competente Dott.ssa Stefania Reghenzi.

ART. 7
Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente, il rappresentante per la sicurezza.

2. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza; l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere sostanzialmente consultivo.

4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che deve essere redatto ad ogni riunione.

ART.8
Rapporti con gli enti locali

1. Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta all'ente locale la richiesta formale di adempimento.

2. Ciascun lavoratore adotta, in caso di pericolo grave ed imminente, i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza dei quali va informato tempestivamente il DS o un suo rappresentante, il quale a sua volta provvederà ad informare l'Ente proprietario, il RSPP e il RLS.

ART. 9

Attività di formazione e informazione

1. Con le risorse disponibili sono realizzate attività di formazione e informazione nei confronti di :
   1. coloro (docenti e ATA) che non hanno mai avuto percorsi formativi;
   2. prioritariamente degli alunni delle classi impegnate nei percorsi PCTO;
   3. coloro (docenti e ATA) che devono procedere all'attività di richiamo periodico per garantire la validità dei corsi già seguiti.

2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dall'Accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011 per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008 e del successivo Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016.

Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari

1. E' applicabile la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico-fisico-biologici particolari prevista dal DPR 29/7/82, n. 577; D. Lgs 15/8/71, n. 277, D.M. interno 26/8/82; DPR 12/1/98, n. 37; D.M. interno 10/3/98; D.M. interno 4/5/98; C.M. interno 5/5/98, n. 9.

Verifiche. Durata e validità dei contratti e delle intese

Per affrontare problemi applicativi su ogni altra questione di natura sindacale, oppure per esigenze nuove di intervento, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse concordano di incontrarsi entro sette giorni per decidere sulle questioni insorte.

Il presente contratto è valido normalmente per l'anno scolastico 2025/2026.
Per l'ipotesi, tuttavia, che non venisse rinnovato per l'anno scolastico successivo entro il primo mese dall'inizio delle lezioni, restano in vigore fino alla data di sottoscrizione del nuovo tutte quelle clausole comunque applicabili.

Copia della presente viene esposta all'albo on line d'istituto e in amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Montanaro Giovanni

I RAPPRESENTANTI RSU:

Argentino Giusy

Aversa Nicola

Belloni Elena

Cuzzocrea Giovanni

Londino Elenio

Provezza Elena

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa, 2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)

Tel. 030.9718132 _ Fax. 030.9719062 _ e-mail: BSIS02200A@istruzione.it pec: BSIS02200A@pec.istruzione.it
sito web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"
PERITO TECNICO AGROALIMENTARE QUADRIENNALE SPERIMENTALE

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO PER IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA.

A.S. 2025/2026

La contrattazione aperta in data 12.09.2025 si è conclusa avendo esaurito tutta la trattazione dei punti concordati e firmata l'ipotesi di contrattazione in data 29/06/26, visto il parere favorevole dei revisori in data_____è firmata la contrattazione in data 17/07/26
Sono presenti i sigg.:

ARGENTINO GIUSY (rappresentante RSU)

AVERSA NICOLA (rappresentante RSU)

BELLONI ELENA (rappresentante RSU)

LONDINO ELENIO (rappresentante RSU)

PROVEZZA Elena (rappresentante RSU)

Assenti: CUZZOCREA GIOVANNI (rappresentante RSU)

Sono state regolarmente convocate le organizzazioni di categoria firmatarie del CCNL.

Si stipula la seguente

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO PER IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA.

Ai sensi dell'art. 73 del CCNL 2006/2009 Capo VII "Tutela della salute nell'ambiente di lavoro"

- Visto il D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008;
- Visto l'accordo riguardante il "Rappresentante per la sicurezza" del 07/05/96 tra ARAN e Confederazioni rappresentative, nonché il provvedimento di autorizzazione del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/06/96 e il successivo Contratto Collettivo Quadro riguardante il Rappresentante per la sicurezza;
- Visto l'art. 4 punto e) del C.C.N.L. comparto scuola '99;
- Visti gli articoli 57 e 58 del Contratto collettivo nazionale integrativo '99;
- Visto il D.M. 382/1998 Min. P.I. afferente la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Vista la circolare del 29/04/99 n. 119, Min. P.I. con cui sono state date indicazioni attuative, nonché le note prot. N. D7/4988 e D7/4989 del 06/11/98 indirizzate rispettivamente agli Uffici periferici e centrali della Pubblica Istruzione;
- Visto il D.lgs n. 195/2003 - l'accordo stato/regione del 14/02/2006 e i nuovi accordi Stato Regione fino a quello in vigore dal 7 luglio 2016.

La delegazione RSU presente individua il professor Aversa Nicola quale rappresentante RLS; il Dirigente Scolastico concorda anche alla luce dei titoli acquisiti dallo stesso. Le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
Il rappresentante per la sicurezza (RLS)

Per l'istituzione scolastica I.I.S. "V. Dandolo" di Bargnano di Corzano avente numero di dipendenti superiore a 200, devono essere designati n. 3 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, d'ora in avanti chiamato RLS. (art. 47 d.lgs. 81/08). Ad oggi risultano individuati nell'ambito delle RSU i proff. Argentino, Aversa e Belloni.

1.Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, in tutte le unità scolastiche previste dal D.M. n.382/98, è eletto nei modi previsti dal succitato Accordo quadro 10-7-1996 e dall'art.58 del CCNI 31.08.99. Qualora non possa essere individuato, la RSU designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola. Ove successivi Accordi quadro modificassero in tutto o in parte la normativa contrattuale anzidetta, questa dovrà ritenersi recepita previo confronto con le OO.SS del comparto scuola.
2. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, la cui disciplina è contenuta nel D.lgs.81/2008, le parti a solo titolo esemplificativo concordano sulle seguenti indicazioni:
a. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione o un addetto da questi incaricato;
b. laddove il D.lgs. 81/2008 prevede l'obbligo da parte del dirigente scolastico di consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, la consultazione si deve svolgere in modo da garantire la sua effettività e tempestività; pertanto il dirigente scolastico consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza su tutti quegli eventi per i quali la disciplina legislativa prevede un intervento consultivo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione; la consultazione deve essere verbalizzata e nel verbale, depositato agli atti, devono essere riportate le osservazioni e le proposte del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Inoltre il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui al D.lgs. 81/2008 – ASR 2011. Gli esiti delle attività di consultazione di cui sopra sono riportati in apposito verbale sottoscritto dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
c. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti le sostanze e i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione del lavoro e gli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve inoltre informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
d. il dirigente scolastico su istanza del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta; il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e documentazione ricevute un uso strettamente connesso alla sua funzione;
e. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione specifica prevista dal D.lgs. 81/2008. La formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve prevedere un programma base di minimo 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.lgs.

81/2008 – ASR 2011; in sede di organismo paritetico possono essere proposti percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;
f. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

Art. 2
Permessi retribuiti orari

Per l'espletamento delle attività previste dall'art. 50 D.LGS.81/08 il RLS, utilizza gli appositi permessi retribuiti con comunicazione preventiva di 24 ore.

Per l'espletamento dei seguenti ulteriori adempimenti specifici non viene utilizzato il predetto monte ore e l'attività svolta è considerata a tutti gli effetti tempo di lavoro appositamente retribuito:

- Consultazione preventiva e tempestiva in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione e programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'azienda ovvero unità produttiva;
- Consultazione sulla designazione degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, alla evacuazione dei lavoratori;
- Consultazione in merito all'organizzazione della formazione prevista dalla normativa vigente.;
- Frequenza di corsi per una formazione adeguata, comunque non inferiori a quella prevista dalla normativa vigente;
- Formulazione delle osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- Partecipazione alla riunione periodica obbligatoria prevista in applicazione dell'art.35 del D.Lgs 81/2008.;

Art. 3
Procedure per la elezione o designazione del rappresentante per la sicurezza.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è stato individuato all'interno della RSU, nella persona di Aversa Nicola, docente a TI presso l'istituzione scolastica (vedi premessa).

Art. 4
Attribuzioni del RLS

Ai sensi della normativa citata si conferma quanto segue:
a. *Accesso ai luoghi di lavoro*
Il RLS ha accesso ai locali dell'Istituto scolastico, anche durante le ore di lavoro, salvaguardando, per quanto possibile, le attività di docenza e scolastiche, dando preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico.
Tali visite possono svolgersi congiuntamente al responsabile del servizio di prevenzione e protezione o ad un addetto da questi designato.
b. Modalità di consultazione
In tutte le ipotesi stabilite dall'attuale normativa nelle quali è previsto l'obbligo del datore di lavoro (Dirigente Scolastico) di consultare il RLS, tale consultazione dovrà essere efficace, effettiva e tempestiva; pertanto il Dirigente Scolastico consulta preventivamente il RLS su tutti quegli eventi per i quali la disciplina normativa prevede un intervento consultivo dello stesso RLS.
In occasione della consultazione il RLS formula proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione.

La consultazione deve essere verbalizzata e in tale verbale, depositato agli atti dell'Istituto, sono riportate le osserv zioni e proposte del RLS.
Il verbale così redatto è firmato dalle parti e copia conforme è immediatamente rilasciata al RLS.
Il RLS è comunque consultato preventivamente sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sulla valutazione del piano dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'Istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione dei corsi di formazione predisposti ai sensi dell' Accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011 per la formazione dei lavoratori, dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. nonché alla luce delle integrazioni e modifiche apportate dall' Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016.
Il Dirigente Scolastico prende provvedimenti afferenti la sicurezza in piena autonomia e relativa responsabilità, ma deve motivare le scelte, atti e comportamenti difformi dalle proposte del RLS.
c. Informazione e documentazione
Il RLS ha diritto di ricevere tutte le informazioni e la documentazione relative. Ha inoltre diritto di consultare, anche estraendone copia, il "rapporto di valutazione dei rischi" di cui alla sez. II 'artt. 28 29 e 30 D. Lgs. 81/08, custodito presso l'Istituzione scolastica.
Il Dirigente Scolastico, inoltre, previa istanza, fornirà al RLS nonché ai Rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, anche previa estrazione di copia di eventuali documenti, tutte le informazioni afferenti direttamente o indirettamente la sicurezza nei luoghi di lavoro, ivi comprese quelle afferenti l'igiene e la salute dei lavoratori e dei discenti.

Art. 5
Formazione del RLS

Il RLS ha diritto alla formazione prevista dal d.lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016.
Gli oneri economici di tale formazione sono a carico dell'Amministrazione e il RLS potrà usufruire, durante il periodo di formazione, di permessi retribuiti aggiuntivi rispetto a quelli già previsti per la sua attività.
la durata minima dei corsi che 'è di 32 ore iniziali, di cui 12 sui rischi specifici presenti in azienda e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate, con verifica di apprendimento. La contrattazione collettiva nazionale disciplina le modalità dell'obbligo di aggiornamento periodico, la cui durata non può essere inferiore a 4 ore annue per le imprese che occupano dai 15 ai 50 lavoratori e a 8 ore annue per le imprese che occupano più di 50 lavoratori.
contenuti minimi della formazione iniziale:

a) principi giuridici comunitari e nazionali;
b) legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
c) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
d) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
e) valutazione dei rischi;
f) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
g) aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;
h) nozioni di tecnic a della comunicazione.

Art. 6
Riunioni periodiche

Ai sensi dell'art. 35 c. 1 del D. Lgs. 81/08, vige l'obbligo di convocare almeno una riunione periodica di prevenzione e protezione rispetto ai rischi per salute e sicurezza sul lavoro all'anno. Le riunioni sono convocate, anche da parte del RLS, qualora si verifichino significative variazioni delle

condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie che hanno riflessi sulla sicurezza e salute dei lavoratori. Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate con almeno 10 giorni di anticipo e con ordine del giorno specifico.
Il RLS, sempre entro 10 giorni prima della riunione, deve essere messo in condizioni di potervi partecipare effettivamente e proficuamente. All'uopo viene informato preventivamente, anche con la consegna di atti e documenti, delle materie poste all'ordine del giorno.
Della riunione viene redatto verbale firmato dalle parti e notificato nei termini e modalità ed ai soggetti interessati.
Il RLS, ove si presenti una situazione di rischio o di variazione delle condizioni di sicurezza, può chiedere espressamente che venga immediatamente convocata la riunione, anche pertanto senza il rispetto dei 10 giorni di anticipo.

Art. 7
Strumenti per l'espletamento delle funzioni

Il RLS è autorizzato ad accedere all'interno dell'Istituto ed utilizzare il locale messo a disposizione delle RSU o altro idoneo ed equivalente locale.
Egli può utilizzare la linea telefonica per le incombenze di cui al D. Lgs. 81/08 nonché materiale di segreteria all'uopo messo a disposizione dal Dirigente Scolastico che provvede, previa richiesta, a fornire il RLS di pubblicazioni specifiche in materia di sicurezza del lavoro.

Art. 8
Verifiche. durata e validità dei contratti e delle intese

Per affrontare problemi applicativi su ogni altra questione di natura sindacale, oppure per esigenze nuove di intervento, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse concordano di incontrarsi entro sette giorni per decidere sulle questioni insorte.

Il presente contratto è valido normalmente per l'anno scolastico 2025/2026. Per l'ipotesi, tuttavia, che non venisse rinnovato per l'anno scolastico successivo entro il primo mese dall'inizio delle lezioni, restano in vigore fino alla data di sottoscrizione del nuovo tutte quelle clausole comunque

Copia della presente viene esposta all'albo on line d'istituto e in amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Montanaro Giovanni

I RAPPRESENTANTI RSU:

Argentino Giusy

Aversa Nicola

Belloni Elena

Cuzzocrea Giovanni

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa, 2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)

Tel. 030.9718132 _ Fax. 030.9719062 _ e-mail: BSIS02200A@istruzione.it pec: BSIS02200A@pec.istruzione.it
sito web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"
PERITO TECNICO AGROALIMENTARE QUADRIENNALE SPERIMENTALE

Londino Elenio

Provezza Elena

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa, 2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)

Tel. 030.9718132 _ Fax. 030.9719062 _ e-mail: BSIS02200A@istruzione.it pec: BSIS02200A@pec.istruzione.it
sito web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"
PERITO TECNICO AGROALIMENTARE QUADRIENNALE SPERIMENTALE

UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE IN ATTIVITA' AGGIUNTIVE E FORMAZIONE

A.S. 2025/2026

La contrattazione aperta in data 12.09.2025 si è conclusa avendo esaurito tutta la trattazione dei punti concordati e firmata l'ipotesi di contrattazione in data 29/06/26, visto il parere favorevole dei revisori in data_____è firmata la contrattazione in data__ 17/07/26
Sono presenti i sigg.:

ARGENTINO GIUSY (rappresentante RSU)

AVERSA NICOLA (rappresentante RSU)

BELLONI ELENA (rappresentante RSU)

LONDINO ELENIO (rappresentante RSU)

PROVEZZA Elena (rappresentante RSU)

Assenti: CUZZOCREA GIOVANNI (rappresentante RSU)

Sono state regolarmente convocate le organizzazioni di categoria firmatarie del CCNL.

Si stipula la seguente

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA PER L'UTILIZZAZIONE DEI DOCENTI PER ATTIVITÀ AGGIUNTIVE:

Art. 1

A decorrere dall'anno scolastico 2019/2020, ai sensi dell'art. 39-bis del CCNL scuola del 19.04.2018, confluiscono in un unico fondo (MOF) tutte le risorse relative a:

a. il Fondo per l'Istituzione Scolastica di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014;
b. le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva di cui all'art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014;
c. le risorse destinate alle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014;
d. le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA di cui all'art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014;
e. le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014;

f. le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007.

Nel nuovo Fondo di cui al comma 1, confluiscono altresì, con la medesima decorrenza ivi indicata, le seguenti ulteriori risorse, nei loro valori annuali già definiti sulla base di disposizioni di legge:

a. risorse indicate nell'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, ferma rimanendo la relativa finalizzazione a favore della valorizzazione del personale docente sulla base dei criteri indicati all'articolo 22, comma 4, lettera c), punto c4) del presente CCNL;

b. risorse di cui all'art. 1, comma 592 della legge n. 205/2017, nel rispetto dei criteri di indirizzo di cui al comma 593 della citata legge calcolato sulla base delle tabelle contrattuali, viene suddiviso come da tabella riassuntiva allegata salvo ulteriore contrattazione a fronte di particolari esigenze dell'istituto.

A decorrere dall' a. s. 2020/2021, ai sensi della legge 27 dicembre 2019 n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa le quote relative alla retribuzione e valorizzazione delle attività e degli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007 (c.d. valorizzazione)

Art. 2

Il fondo di Istituto viene utilizzato per finanziare il maggiore impegno dei docenti destinato ad attività finalizzate a:

a) Coordinamento organi collegiali didattici Consigli di Classe (Coordinatori) – Coordinatori Dipartimenti disciplinari – Coordinatori Area di progetto – Tutor anno di formazione.
b) Commissioni funzionali all'organizzazione ed all'erogazione del servizio scolastico.
c) Specifici progetti di miglioramento dell'erogazione del servizio scolastico – Esami integrativi e di idoneità per l particolare ruolo rivestito dalla nostra Istituzione scolastica.
d) Attività di continuità – riorientamento ed accoglienza.
e) Gestione e manutenzione del sito.
f) collaborazione con il dirigente Scolastico su specifici progetti o attività.

Come già definito all'art. 1, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, ai sensi dell'art. 40 del CCNL scuola del 19.04.2018, tutte le risorse sopra elencate sono confluite in un unico fondo (MOF). Le funzioni strumentali d'Istituto così come gli incarichi specifici sono pertanto remunerate con tale fondo. La quota individuata con circ. prot. n. 25954 del 29 settembre 2023 del MI per la voce delle funzioni strumentali ammonta a € 6.112,92 al lordo delle ritenute a carico del dipendente. La quota, nel rispetto di quanto indicato nel citato art. 40, sarà ripartita fra tutte le n. 5 funzioni definite dal Collegio dei Docenti.

Art. 3

Il riconoscimento dei compensi di cui all'art. 2 avviene in misura forfettaria.

Art. 4

La retribuzione forfetaria viene stabilita sulla base di un ipotetico carico di lavoro determinato dagli elementi di "responsabilità e tempo richiesto".

Si assume come unità di calcolo l'ora di attività di non insegnamento e/o insegnamento.

Ogni responsabile di progetto certifica la partecipazione del personale docente e ATA al fine della ripartizione percentuale del finanziamento forfetario.

Art. 5

Le attività di cui all'art. 2 punti c-d-e sono deliberate dal Collegio dei Docenti sulla base del PTOF e delle esigenze di funzionamento della scuola.

Art. 6

La distribuzione del finanziamento di cui all'art. 2 non può eccedere la cifra del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa previsto per il personale docente decurtata delle quote destinate alle attività complementari di educazione fisica e alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio.

Art. 7

Se non diversamente indicato dal Regolamento di Istituto, tenuto anche conto del criterio di rotazione, evitandosi la concentrazione di più incarichi per lo stesso docente e tenendo conto nel profilo professionale, il Dirigente Scolastico assegna gli incarichi, di cui all'art. 2, ai docenti secondo i seguenti criteri:

1. delle capacità relazionali, comunicative e di cooperazione;
2. della capacità organizzativa;
3. delle competenze specifiche e dell'esperienza relativa alla natura dell'incarico.

Per garantire la qualità dei progetti e la partecipazione di più personale alle attività remunerate con il fondo di Istituto, si stabilisce che la quota massima complessiva percepibile da un lavoratore per incarichi e progetti non possa essere superiore a quanto percepito dal 1° collaboratore del DS, se non nel caso che, per le funzioni presenti nell'organigramma adottato dal Collegio dei Docenti – che pertanto ricoprono il ruolo di strategicità, si sia registrata la mancata disponibilità di personale idoneo, e che perciò si debba consentire il cumulo degli incarichi per qualche lavoratore.

Art. 8

Il personale docente verrà utilizzato nelle differenti attività lavorative possibili all'interno dell'istituto di norma secondo i seguenti generali criteri:

1. definita ed espressa disponibilità a svolgere orari flessibili (specifica o generica)
2. possesso di requisiti professionali specifici. (curriculum)
3. anzianità di servizio o continuità di servizio e garanzia di permanenza
4. criterio di rotazione ponderata

Art. 9

Nell'assegnazione delle sostituzioni dei docenti assenti si procederà secondo i seguenti criteri:

1. utilizzo del personale in servizio ma non occupato in classe (alunni in stage, uscite didattiche, ecc.) preferendo i docenti della medesima classe o disciplina;
2. utilizzo del personale docente della propria classe a disposizione;
3. utilizzo del personale docente della medesima disciplina a disposizione;
4. utilizzo del personale docente comunque a disposizione operando la scelta secondo i criteri di rotazione ponderata;
5. utilizzo docenti potenziamento L. 107 per le ore non impegnate in progetti;
6. docenti con cattedre inferiori alle 18 ore;
7. docenti con cattedre piene attraverso ore eccedenti.

Art. 10

Relativamente ai punti a) e b) dell'art. 2, fermo restando il dispositivo di cui all'articolo 7 per tutti gli altri incarichi, il Dirigente Scolastico nella scelta dei due collaboratori, dei tre referenti delle sedi staccate e nella designazione dei coordinatori dei Consigli di classe procede come da norma (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 art. 25 e D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, art. 5, comma 8) su autonoma decisione, tenuto conto delle competenze ed esperienze professionali.

Art. 11

Ogni incarico di cui all'art. 2 prevede un atto di individuazione per la prestazione aggiuntiva. Salvo integrazione contrattuale migliorativa non possono essere modificati nel corso delle attività né la tipologia dell'attività stessa né il compenso forfetario previsto; in ogni caso il compenso viene erogato previa verifica del lavoro svolto; se il compenso invece è orario, non può essere superato il tetto previsto e saranno liquidate le ore effettivamente svolte che saranno documentate con apposita relazione. Sarà cura del Dirigente Scolastico verificare che la prestazione sia coerente con la natura dell'incarico.

Art. 12

Attribuzione di permessi retribuiti per la formazione volontaria di cui all'art. 64 CCNL
Fermo restando il diritto inalienabile del lavoratore di usufruire di permessi per la formazione, a fronte di un'oggettiva difficoltà dell'Amministrazione a garantire i servizi minimi si procede secondo il seguente criterio:
Diritto a rotazione utilizzando quale criterio iniziale l'anzianità ovvero il punteggio ricavato dalla graduatoria interna predisposta ai fini dell'individuazione del perdente posto.

Art. 13

Per affrontare problemi applicativi su ogni altra questione di natura sindacale, oppure per esigenze nuove di intervento, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse concordano di incontrarsi entro sette giorni per decidere sulle questioni insorte.

Il presente contratto è valido normalmente per l'anno scolastico 2025/2026. Per l'ipotesi, tuttavia, che non venisse rinnovato per l'anno scolastico successivo entro il primo mese dall'inizio delle lezioni, restano in vigore fino alla data di sottoscrizione del nuovo tutte quelle clausole comunque applicabili.

Copia della presente viene esposta all'albo on line d'istituto e in amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Montanaro Giovanni

I RAPPRESENTANTI RSU:

Argentino Giusy

Aversa Nicola

Belloni Elena

Cuzzocrea Giovanni

Londino Elenio

Provezza Elena

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa, 2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)

Tel. 030.9718132 _ Fax. 030.9719062 _ e-mail: BSIS02200A@istruzione.it pec: BSIS02200A@pec.istruzione.it
sito web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"
PERITO TECNICO AGROALIMENTARE QUADRIENNALE SPERIMENTALE

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE ATA

A.S. 2025/2026

La contrattazione aperta in data 12.09.2025 si è conclusa avendo esaurito tutta la trattazione dei punti concordati e firmata l'ipotesi di contrattazione in data 29/06/26, visto il parere favorevole dei revisori in data_____è firmata la contrattazione in data 17/07/26
Sono presenti i sigg.:

ARGENTINO GIUSY (rappresentante RSU)

AVERSA NICOLA (rappresentante RSU)

BELLONI ELENA (rappresentante RSU)

LONDINO ELENIO (rappresentante RSU)

PROVEZZA Elena (rappresentante RSU)

Assenti: CUZZOCREA GIOVANNI (rappresentante RSU)

Sono state regolarmente convocate le organizzazioni di categoria firmatarie del CCNL.

Sono presenti i sigg.

Si stipula la seguente

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA PER L'UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA

Art. 1

Personale ATA destinatario dell' art. 7 CCNL 07/12/2005 – incarichi specifici (art. 47 ccnl 24.07.03) e destinatario della seconda posizione economica (art. **2** della sequenza contrattuale citata o mediante incarico da conferire ai sensi dell'art. 47 del CCNL 29/11/2007)

Personale ATA destinatario dell' art. 7 CCNL 07/12/2005 – prima posizione economica

I titolari del beneficio previsto dall' Art. 7 CCNL 07/12/2005 individuati all'interno dell'istituto scolastico sono:

n. 2 assistente tecnico (sede Bargnano)
all'assistente tecnico viene assegnata la mansione di:
Supporto esar. i di stato

n. 1 assistente tecnico (sede Bargnano)

all'assistente tecnico viene assegnata la mansione di:
collaborazione attività eventi esterni

n. 3 collaboratori scolastici (sede Bargnano)
ai collaboratori scolastici viene assegnata la mansione di:
Attività di prima assistenza e sostegno H: fornire un'adeguata attività di assistenza agli alunni disabili.

Personale ATA destinatario dell' art. 2 sequenza contrattuale citata - seconda posizione economica

I titolari del beneficio previsto dall' Art. 2 CCNL 07/12/2005 individuati all'interno dell'istituto scolastico sono:

N. 1 assistente amministrativo
All'assistente amministrativo viene assegnata la mansione di:
Attività di funzione di coordinamento area reclutamento

Incarichi specifici (art. 47 CCNL 24.07.07 e art. 2 comma 2 quarto alinea CCNL 07.08.2014)

Criteri per l'attribuzione degli incarichi specifici:

L'individuazione del personale da utilizzare nelle attività aggiuntive oltre a quello beneficiario degli artt. 2 e 7, sarà effettuata dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del Direttore S.G.A. sulla scorta dei seguenti criteri applicati secondo l'ordine espresso:

1. possesso di requisiti professionali specifici da valutarsi da parte del D.S. (curriculum)
2. definita ed espressa disponibilità a svolgere orari flessibili (specifica ‹ generica)
3. titoli di studio strettamente pertinente alla mansione
4. anzianità di servizio o continuità di servizio e garanzia di permanenza
5. criterio di rotazione ponderata qualora se ne ravvisasse la necessità

Gli incarichi specifici per il personale ATA per 11.094,18 L. DIP. sono stati ripartiti per consistenza numerica tra i 3 diversi profili professionali, CS, AA e AT, così come segue:

ATTIVITA'	N. ATA	ore	totale		
assistenza primo soccorso (1 b, 3 g, 2 itt, 1 l)	6	10	60		825,00 €
assistenza alunni diversamente abili (3b, 1l, 1g, 3itt)	8		230		3.162,50 €
addetti al BLSD (0 b, 2 g, 0 itt, 1 l)	3	10	30		412,50 €
prenotazione pasti antimeridiani ((8b, 4 g)	12	7	84		1.155,00 €
antincendio e gestione emergenza (1 b, 3 g, 2 itt, 1 l)	7	10	70		962,50 €
totale			**474**		**6.517,50 €**
manutenzione verde (AT) (1 b, 0 g, 0 itt, 1 l)	2		55		877,25 €
confezione prodotti (3 b, 0 g, 0 itt, 0 l)	3	10	30		478,50 €
addetti al BLSD (2 b, 0 g, 0 itt, 0 l)	2	10	20		319,00 €
collaborazione contabilità serra (2 b, 0 g, 0 itt, 0 l)	2	20	40		638,00 €
gestione remota account istituzionale su piattaforma spece	1	30	30		478,50 €
totale			**175**		**2.312,75 €**
coordinamento con DSGA per gestione amministrativa progetti (AA)	1	11,94	11,94		190,43
coordinamento con DSGA per gestione sostituzione personale ATA (AA)	3	10	30		478,50
coordinamento con DSGA per gestione amministrativa eventi esterni (AA)	1	10	10		159,50
coordinamento con DSGA per gestione amministrativa viaggi di Istruzione (AA)	4		60		957,00
coordinamento con DSGA per gestione amministrativa convitto (AA)	3	10	30		478,50
totale			**141,94**		**2.263,93 €**

Art. 2

Gestione degli incarichi e delle attività

Per gli incarichi e attività previsti nel presente articolo, si terrà anche conto del criterio di rotazione, evitando la concentrazione di più incarichi per lo stesso personale.
Al fine di garantire la qualità dei progetti e la partecipazione di più personale alle attività remunerate con il fondo di istituto si stabilisce una quota massima complessiva per incarichi e progetti di ore 200 per dipendente. Facendo comunque riferimento ai criteri individuati nel presente articolo, previa contrattazione, eventuali eccezioni possono essere autorizzate per incarichi indivisibili o mancanza di disponibilità o mancanza di competenza da parte di altro personale.

1. I destinatari degli incarichi e delle attività sono tenuti a presentare al Direttore SGA, laddove previsto, una relazione scritta sull'attività svolta entro la fine dell'attività didattica e ogni qualvolta il DSGA ne faccia richiesta.
2. Il Direttore SGA curerà l'organizzazione, il coordinamento e la verifica degli incarichi attribuiti e redigerà apposito rapporto al D.S. in corso d'anno e al termine dello stesso.
3. I compensi, previa verifica delle prestazioni effettivamente rese, saranno corrisposti entro il 31/8/2026 salvo mancato accreditamento del fondo di istituto da parte dell'Amministrazione.
4. Le ore assegnate per ogni attività, al di fuori dell'orario di servizio, laddove previsto, dovranno risultare da apposito *time sheet* per la relativa e corretta decurtazione dal prospetto presenze.

Art. 3
Verifiche durata e validità dei contratti e delle intese

Per affrontare problemi applicativi su ogni altra questione di natura sindacale, oppure per esigenze nuove di intervento, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse concordano di incontrarsi entro sette giorni per decidere sulle questioni insorte.
Il presente contratto è valido normalmente per l'anno scolastico 2025/2026.
Per l'ipotesi, tuttavia, che non venisse rinnovato per l'anno scolastico successivo entro il primo mese dall'inizio delle lezioni, restano in vigore fino alla data di sottoscrizione del nuovo tutte quelle clausole comunque applicabili, fatta salva l'accertata disponibilità della copertura economica.

Art. 4
Gestione delle attività durante lo sciopero

In occasione dello sciopero, il Dirigente Scolastico invita in forma scritta tramite pubblicazione sul sito web, il personale a comunicare, sempre in forma scritta, entro il quarto giorno della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire, non aderire o di non aver maturato ancora la propria decisione al riguardo.
Il Dirigente Scolastico, in occasione di ciascun sciopero, individua, anche sulla base della comunicazione resa dal personale, i nominativi del personale in servizio presso l'Istituzione Scolastica da includere nei contingenti minimi, tenuto alle prestazioni indispensabili per garantire la continuità delle stesse. In caso di sciopero il contingente di personale necessario ad assicurare le

prestazioni indispensabili, di cui all'art. 2 dell'Accordo Nazionale 2 dicembre 2020 e che tale Accordo Nazionale sostituisce l'Accordo collettivo Nazionale del 3 marzo 1999, per l'IIS Dandolo è stato stabilito nel "Regolamento prestazioni indispensabili in caso di sciopero" del 02/02/2021:
attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità e/o di Stato:

- nr. 1 Assistente Amministrativo;
- nr. 1 Assistente Tecnico;
- nr. 1 Collaboratore Scolastico per ogni sede dell'Istituto;
- vigilanza sui minori durante i servizi di mensa, nei casi in cui non sia possibile una adeguata sostituzione del servizio, e durante i servizi dei Convitti; (solo se per motivi eccezionali il servizio viene mantenuto);
- nr. 1 Collaboratore Scolastico per ogni sede, ove vi sia il servizio di mensa scolastica (Giardino di Orzivecchi e sede centrale di Bargnano);
- nr. 1 Infermiere sui due convitti, solo se strettamente necessario;
- raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi e radioattivi (solo per motivi eccezionali, se la data non può essere differita);
- nr. 1 Assistente Tecnico per la Serra di Bargnano e per i laboratori di competenza all'occorrenza, e con le cautele imposte a protezione del lavoratore dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di smaltimento di rifiuti nocivi.

Criteri di individuazione dei soggetti atti a garantire le prestazioni indispensabili. Nell'individuazione dei lavoratori interessati a garantire le prestazioni indispensabili si adottano i seguenti criteri di individuazione:

- in primis, volontarietà del lavoratore;
- in subordine, in assenza di dichiarazione di volontà, criterio di rotazione.

Art. 5
Chiusura Istituto giorni prefestivi – Fruizione orario 35 ore settimanali

Piano di recupero chiusura Istituto giorni prefestivi Fruizione orario 35 ore.
Preso atto che il personale ATA si è espresso a maggioranza per la chiusura delle giornate prefestive durante i periodi di interruzione dell'attività didattica, l'Amministrazione programmerà delle attività il cui numero di ore, non monetizzabili, permetterà al lavoratore di coprire i giorni di chiusura prefestiva. Nel caso in cui il personale non disponga di ore in eccedenza e non sia disponibile nei due mesi successivi ad effettuare, a domanda verranno concesse festività soppresse e/o ferie. Si evidenzia in riferimento a quanto esposto, che l'impegno orario aggiuntivo nasce dalla esigenza di assicurare un servizio o una attività che, ragionevolmente, a causa dell'eccessivo carico di lavoro o per l'approssimarsi di una scadenza non può essere portata a compimento nei termini previsti per cui si ricorre alle prestazioni in orario eccedente l'orario d'obbligo.
In contratto prevede la fruizione delle 35 ore settimanali. Art. 55 CCNL 2006/2009.
Per il personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario c dinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità delle seguenti scuole:

- Istituzioni scolastiche educative;
- Istituti con annesse aziende agrarie;

- Scuole strutturati con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno 3 giorni a settimana.

Il Dirigente Scolastico informerà la RSU del personale che potrà usufruire della riduzione oraria ai sensi dell'art. 55 CCNL 2006/2009. Usufruisce delle 35 ore tutto il personale ATA delle sedi di Bargnano, Orzivecchi ITT, Giardino e Lonato.
Il personale in Part-time non ha diritto ad usufruire.

Art. 6
Criteri pausa pranzo sala mensa scolastica

Nel rispetto del CCNL 2019-2021 "se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le 6 ore continuative il personale usufruisce a richiesta di una pausa di almeno 30 minuti al fine di recuperare le energie psicofisiche e dell'eventuale consumazione del pasto". Tale pausa deve essere comunque prevista se l'orario continuativo di lavoro giornaliero è superiore alle 7 e 12 minuti. I nostri dipendenti non superano tale orario.

Si stabiliscono le seguenti modalità organizzative:

1. Presentare formale richiesta.
2. Possono usufruire della mensa della sede centrale e della sede coordinata del Giardino, massimo 6 unità al giorno per sede. Qualora il numero fosse superiore il personale si dovrà organizzare autonomamente per la turnazione.
3. Timbrare il cartellino di uscita e di entrata per poter contemplare l'orario giornaliero.
4. Non lasciare scoperto il reparto o l'ufficio.
5. Acquistare preventivamente i buoni mensa con versamento individuale sullo specifico conto corrente bancario o bollettino postale della scuola.
6. Indicare quotidianamente su apposito registro, depositato in portineria, nome, cognome, il giorno che si intende usufruire per la mensa, la firma.

Art. 7
Modalità di fruizione delle ferie

Di norma vengono assicurate al dipendente il godimento di almeno 15 giorni lavorativi consecutivi di riposo nel periodo che va dal 01 luglio al 31 agosto.

Durante il periodo dell'attività didattica, compatibilmente con le esigenze di servizio, è possibile usufruire di brevi periodi di ferie. La relativa richiesta deve essere effettuata, di norma, con almeno sette giorni di anticipo.

Il DSGA, con apposita circolare, comunicherà tempi e modalità di presentazione delle relative domande.

Per la presentazione delle domande relative alle ferie estive, sono concordate, di norma, le seguenti date:
- personale a T.D. entro il 15 maggio;
- personale a T.I. entro il 31 maggio.

Il personale ATA a T.I. che dovesse avere giorni di ferie residue per cause imputabili all'amministrazione, per numero massimo 10 giorni, potrà usufruire nell'anno scolastico successivo come da normativa vigente,

Copia della presente viene esposta all'albo on line d'istituto e in amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Montanaro Giovanni

I RAPPRESENTANTI RSU:

Argentino Giusy

Aversa Nicola

Belloni Elena

Cuzzocrea Giovanni

Londino Elenio

Provezza Elena

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa, 2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)

Tel. 030.9718132 _ Fax. 030.9719062 _ e-mail: BSIS02200A@istruzione.it pec: BSIS02200A@pec.istruzione.it
sito web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"
PERITO TECNICO AGROALIMENTARE QUADRIENNALE SPERIMENTALE

DETERMINAZIONE DEL MOF

A.S. 2025/2026

La contrattazione aperta in data 12.09.2025 si è conclusa avendo esaurito tutta la trattazione dei punti concordati e firmata l'ipotesi di contrattazione in data 03/06/26, visto il parere favorevole dei revisori in data_____è firmata la contrattazione in data 17/07/26
Sono presenti i sigg.:

ARGENTINO GIUSY (rappresentante RSU)

AVERSA NICOLA (rappresentante RSU)

BELLONI ELENA (rappresentante RSU)

LONDINO ELENIO (rappresentante RSU)

PROVEZZA Elena (rappresentante RSU)

Assenti: CUZZOCREA GIOVANNI (rappresentante RSU)

Sono state regolarmente convocate le organizzazioni di categoria firmatarie del CCNL.

Si stipula la seguente

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA PER LA DETERMINAZIONE DEL MOF:

Art. 1

Retribuzione (lordo dipendente) al personale docente delle attività svolte e già attribuite con incarico in funzione dell'impegno orario nel progetto.

Il FIS a.s. 2025/2026 disponibile è pari a € 115.596,30 (lordo dipendente). A questa quota viene sottratta l'indennità DSGA parte variabile pari a € 12.346,00, l'indennità sostituto DSGA pari a € 2.343,37 (a rendicontazione sugli effettivi giorni di sostituzione), le quote primo e secondo collaboratore pari a € 8.000,00 (lordo dipendente).
Per quanto riguarda la parte docente il totale da contrattare è pari a € 73.211,08 (comprensivo del 64% di Fis a.s. 2025/2026, resti anni precedenti, quota del 64% della valorizzazione del merito del personale) e così distribuita:
-attività di non insegnamento € 73.207,75 pari a 3.803 ore (a € 19,25/h lordo dipendente);
-indennità turno notturno presso i Convitti € 5.727,29.
La quota risultante per differenza servirà a finanziare i progetti approvati dal Collegio.
La destinazione dell'ulteriore eventuale avanzo conclusivo verrà rideterminata a consuntivo dopo un confronto con la RSU.

Per quanto riguarda la parte ATA:

Per quanto riguarda la parte ATA il totale da contrattare è pari a € 41.561,88 (comprensivo del 36% di FIS a.s. 2025/2026, resti anni precedenti, quota del 36% della valorizzazione del merito del personale) e così distribuita:

Assegnazione F.I.S. € 40.834,59 l.dip.
Assegnazione incarichi organizzativi € 11.094,18 l. dip.

UTILIZZO F.I.S. 2025-2026 A.T.A.
CS n. 1638 ore
AA n. 408 ore
AT n. 740 ore

UTILIZZO INCARICHI ORGANIZZATIVI 2025-2026 A.T.A.
CS n. 443 ore
AA n. 111 ore
AT n. 201 ore

Per quanto riguarda la parte docenti:

	ATTIVITÀ	ore	N. docenti	Totale ore	Totale compenso
1	Collaboratori del Dirigente		2		8.000,00
2	Fiduciari sede coordinate	130	3	390	7.507,50
3	Collaborazione e supporto alla Dirigenza	80	1	80	1.155,00
4	Coordinatori di classe I e V	25	21	525	10.106,25
5	Coordinatori classi II-III-IV	20	33	660	12.705,00
6	Segretari di classe	4	54	216	4.158,00
7	Predisposizione e cura materiali e registro del CdI	10	1	10	192,50
8	Referente BES Disabilità	10	6	60	1.155,00
9	Referente intercultura e alfabetizzazione	30	1	30	577,50
10	Referente Educazione civica	30	1	30	577,50
11	Commissione Educazione civica	5	3	15	288,75
12	Referente cyberbullismo	30	2	30	577,50
13	Commissione Orientamento in ingresso + Docenti di supporto		210 hh BARGNANO, 130 LONATO, 70 ITT, 60 GIARDINO	470	9.047,50
14	Orientamento in uscita	40		40	770,00
15	Gestione orario e supplenze		4	50	962,50
16	Referente Area frutteto Bargnano	20+10	2	30	577,50
17	Ref. Azienda agraria	30	3	90	1.732,50
18	Referente zootecnia Bargnano	10	1	10	192,50

19	Commissione tecnica per la gestione dell'azienda agraria e la didattica teorico-pratica		5	75	1.443,75
20	Responsabile sicurezza privacy	30	1	30	577,50
21	Referente Gestione delle acque	30	1	30	577,50
22	Referenti dipartimenti	10	12	120	2.310,00
23	Segretari dipartimenti	2	12	24	462,00
24	Referenti INVALSI	40, 10	2	50	962,50
25	Docenti incaricati resp. Lab. Chimica	30	3	60	1.155,00
26	Docenti incaricati resp. Lab. Scienze	10	2	20	385,00
27	Docenti incaricati resp. Lab. Micropropagazione	0	0	10	192,50
28	Docenti incaricati resp. Lab. Trasformazione	0	0	5	96,25
29	Docenti incaricati resp. Lab. Caseificazione	30	1	30	577,50
30	Docenti incaricati resp. Lab. Alberghiero	30	3	90	1.732,50
31	Commissione viaggi	10	3	30	577,50
32	Commissione mensa	0	0	10	192,50
33	Referenti salute	15	2	30	577,50
34	Tutor neoimmessi	5	15	75	1.443,75
35	Responsabile convitto	70	1	70	1347,50
36	Attività varie Educatori convitto			60	1.155,00
37	Formazione RLS	8	2	16	308,00
38	Supporto iniziative istituto	20	2	40	770,00
39	Ore notturne Educatori			41	789,25
40	Referenti progetti approvati CD			81	1.559,25
41	Preposti sicurezza sedi coordinate			90	1.732,50
	TOTALE			3.803	**73.207,75**
	DISPONIBILITÀ			3.803	*73.211,08*
	AVANZO			0	3,33

Altre risorse finanziarie:
- Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti € 5.023,63 e € 4.410,24 (resti anni precedenti)
- Funzioni strumentali € 5.963,16 e incremento di € 276,32
- Indennità notturno educatori € 5.727,29
- Ore eccedenti ed. fisica € 3.473,17 e € 974,25 (resti anni precedenti)

A. Nella quota complessiva al netto delle ritenute carico Stato

Corsi di Recupero nella quota complessiva di € 55,00 oraria al netto delle ritenute a carico dello Stato

B. PCTO: € 20.070,10 e € 13,58 (resti anni precedenti)

C. Nella quota complessiva al netto delle ritenute carico Stato pari a € 73.207,75 di attività di non insegnamento è prevista la partecipazione ad almeno i due terzi degli incontri

calendarizzati dalle singole commissioni di lavoro e/o gruppi di lavoro, escluso commissioni già previste nei progetti o previste negli incarichi specifici:

Art. 2

Retribuzioni al personale ATA delle attività svolte e già attribuite con incarico in funzione dell'impegno

Come evidenziato all'art. 1) la quota complessiva a disposizione per il personale ATA ammonta a € 41.561,88 (pari al 36,00%) al netto delle ritenute carico stato.

UTILIZZO F.I.S. 2025-2026 A.T.A.
CS n. 1638 ore
AA n. 408 ore
AT n. 740 ore

Con il Fondo d'Istituto vengono retribuite in misura forfetaria le seguenti attività da riproporzionare oltre i 30 giorni di assenza per malattia:

COLLABORATORI SCOLASTICI	n. ata	ore	totale	bargnano	lonato	giardino	itt
maggior carico/attività specialistica guardarobiera	2	20	40	1		1	
sorveglianza mensa	6		160	2		4	
sorveglianza pass uscita alunni	2	40	80	2			
maggior carico/attività specialistica convitto	2	10	20	1		1	
attività di piccola manutenzione	4		170	4			
sostituzione reparto guardarobiera	2	20	40	1		1	
sostituzione reparto convitto	3	20	60	3			
pulizia teatro	4		70	2			2
supporto segreteria	7	10	70	2	2	1	2
reperibilità allarme notturno	1	40	40	1			
maggior carico reparto cucina	8	50	400	4		4	
archivio	1	40	40	1			
gestione amministrativa mensa	2	40	80	1		1	
gestione completa e informatizzata magazzino materiale di p	1	40	40	1			
sorveglianza frutteto e palestra	1	30	30	1			
supporto infermieria	1	16	16	1			
intensificazioni laboratori alberghiero	2	20	40	2			
intensificazione per maggior carico di lavoro	1	10	10	1			
intensificazione per attività sopraggiunte durante l'anno	tutti						
TOTALE			1406	19.332,50 €			

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	n. ata	ore	totale	bargnano	lonato	giardino	itt
maggior carico per convalida domande GPS/III^ Fascia	6	15	90	6			
maggior carico passweb/TFS	2	25	50	2			
supporto iscrizioni alle famiglie	2	30	60	2			
maggior carico piattaforma unica	1	20	20	1			
collaborazione con DSGA per gestione attività di contabilità	3	25	75	3			
maggior carico ufficio didattica	2	30	60	2			
maggior carico per turnover personale	4	20	80	4			
intensificazione per attività sopraggiunte durante l'anno	tutti						
TOTALE			435	6.938,25 €			

ASSISTENTI TECNICI	n. ata	ore	totale	bargnano	lonato	giardino	itt
gestione magazzino (acquisto, trasporto)	3		192	2		1	
manutenzione hardware/chromebook	3		50	2	1		
gestione attrezzature e prod. Fitosanitari (serra)	2	20	40	2			
assistenza funzionamento rete e strumenti informatici	3	30	90	2	1		
riparazione attrezzature	2	20	40	1	1		
irrigazione manuale in periodi di sospensione	4	10	40	4			
servizio mensa per esterni (cuochi)	4		160	2		2	
disponibilità eventi esterni (tecnici cucina)	3	30	90	3			
disponibilità preparazione materiale eventi esterni	4	10	40	4			
supporto gestione magazzino (assistenti tecnici cucina)	2		60	2			
flessibilità orario autisti	1	50	50	1			
piccola manutenzione	1	26	26		1		
gestione sala stampa	1	35	35		1		
intensificazione per attività sop ggiunte durante l'anno	tutti						
TOTALE			913	14.562,35 €			

d) **Al DSGA:**
   - Indennità di direzione per un totale al lordo dipendente € 12.346,00 lordo dipendente e relativi arretrati una tantum come da comunicazioni specifiche già decurtati;

e) **Al sostituto del DSGA:**
   - Indennità di sostituzione DSGA per un totale € 2.343,37 lordo dipendente già decurtati a rendicontazione sui giorni effettivi di sostituzione;

Ove non specificata la retribuzione relativa al numero di persone, si procederà in relazione alla rendicontazione di fine anno.

L'eventuale sostituzione dell'incaricato darà luogo ad una ripartizione del compenso in proporzioni adeguate. Le voci saranno comunque corrisposte sulla base della effettiva prestazione del servizio.
Qualora il personale docente o ATA sia già remunerato per la stessa attività con altri fondi, non dovrà essere liquidato con il fondo di istituto alcun compenso in ossequio al principio condiviso per cui una stessa attività non può essere remunerata due volte.

Art. 3
Termini e modalità di pagamento.

I compensi delle prestazioni effettivamente rese, saranno elaborati per la corresponsione entro il 31.08 dell'anno di riferimento, con una franchigia di giorni 20 per effettuare i conteggi, verificare la documentazione consegnata e salvo mancato accreditamento del MOF da parte dell'amministrazione purché siano stati rispettati i termini temporali comunicati dal D.S
I compensi relativi ad incarichi di durata annuale, in caso di assenza per malattia verranno corrisposti in misura proporzionale all'assenza stessa. È fatto salvo il caso in cui l'assenza non abbia pregiudicato il complessivo espletamento dell'incarico assegnato, in tale caso si dovrà corrispondere l'intero compenso previsto dalla contrattazione.
A contrattazione avvenuta il personale dovrà consegnare una relazione in cui autocertificherà le attività svolte.

Art. 4

Verifiche, durata e validità dei contratti e delle intese

Le parti concordano di verificare la puntuale attuazione del presente contratto secondo il calendario concordato, anche al fine di apportarvi le variazioni che si rendessero eventualmente necessarie.

Per affrontare, comunque, problemi applicativi, oppure per esigenze nuove di intervento, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse concordano di incontrarsi entro sette giorni per decidere sulle questioni insorte.

A fine anno scolastico verrà effettuata una ulteriore verifica della spesa rispetto ai fondi effettivamente assegnati in particolare riguardo alla quota da assegnare per i docenti di sostegno in organico di fatto.

Il presente contratto è valido normalmente per l'anno scolastico 2025/2026. Per l'ipotesi, tuttavia, che non venisse rinnovato per l'anno scolastico successivo entro il primo mese dall'inizio delle lezioni, restano in vigore fino alla data di sottoscrizione del nuovo tutte quelle clausole comunque applicabili fatta salva la accertata disponibilità della copertura economica.

Copia della presente viene esposta all'albo on line d'istituto e in amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Montanaro Giovanni

I RAPPRESENTANTI RSU:

Argentino Giusy

Aversa Nicola

Belloni Elena

Cuzzocrea Giovanni

Londino Elenio

Provezza Elena